

Cappuccetto Rosso in città

C'era una volta una bambina di nome Cappuccetto Rosso.

Lei abitava con la mamma nella periferia di una città chiamata Pazzianopoli. La città si chiamava così perché erano tutti un po' pazzi!

Un giorno la mamma le diede un compito, di portare dei biscotti alla nonna malata, che abitava in centro città.

La madre di Cappuccetto le fece mille raccomandazioni, ma la ragazza non ascoltò, perché diceva che le sapeva già. Così si incamminò.

Per la strada incontrò un signore anziano, che non riusciva ad attraversare la strada. Cappuccetto lo vide, si fermò e lo aiutò.

L'anziano la ringraziò e, grato della buon'azione, la portò a casa sua per farle un regalo.

Nascosto sotto i vestiti dell'anziano, però, c'era il malvagio e cattivo lupo della città, ma Cappuccetto non lo sapeva.

Arrivati a casa, lui si tolse la maschera e Cappuccetto vide che era il lupo: l'animale l'afferrò e la chiuse in una cantina abbandonata.

Lei chiedeva aiuto, ma nessuno la sentiva.

Pensò allora che avrebbe dovuto ascoltare le parole della mamma.

Pentita di quello che aveva fatto, si asciugò le lacrime e si mise a pensare come potesse uscire da lì.

Nella cantina si sentivano dei rumori.

Lei capì che provenivano da fuori, allora prese una corda e un cacciavite, trovati su una mensola, si arrampicò su uno scaffale e raggiunse l'unica finestra della stanza. Provò a smanettare un pochino con il cacciavite, aprì la finestra e uscì sulla strada, a chiamare la polizia, che arrestò il lupo.

La polizia avvisò dell'accaduto la mamma di Cappuccetto Rosso. La madre, felice per la lieta conclusione della vicenda, ma allo stesso tempo arrabbiata, sgridò la figlia per non averla ascoltata. Poi insieme andarono dalla nonna e constatarono che stava bene. Così tutti furono felici e contenti!

Desiré Pettinato I F